



SINDACO  
Mariano Salmaso

UFFICIO TECNICO  
Geom. Luciano Maniero

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO  
TOMBOLAN & ASSOCIATI  
Piergiorgio Tombolan  
Raffaele Di Paolo  
Ludovico Bertin  
Giacomo Bettio

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

**PIANO DEGLI INTERVENTI**

P.I.

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**  
**Relazione Tecnica**

ai sensi della DGRV 1400/2017 - Allegato A p.to 2.2. ed E





## INDICE

0.	PREMESSA .....	2
1.	DESCRIZIONE DEL PIANO .....	4
1.1	OBIETTIVI DEL PI .....	4
1.2	CONTENUTI DEL PI .....	4
1.2.2	Dimensionamento residenziale-produttivo-commerciale-turistico .....	6
1.2.3	Analisi puntuale degli interventi .....	7
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	21
3.	LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 .....	23
4.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	24
5.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24
6.	BIBLIOGRAFIA .....	25

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 21.10.11, è stato approvato con DGP 128/2013 (pubblicato sul BUR n.111 del 20.12.2013).

Il PAT adottato è stato quindi sottoposto allo studio preliminare per la Valutazione d'Incidenza sul quale è stato espresso specifico parere (n.64 del 12.07.2012) favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Regionale VAS - Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica.

Successivamente l'Amministrazione ha redatto le seguenti varianti al Piano degli Interventi:

- con DCC n.13 del 29 aprile 2014 è stata approvata la 1^ Variante al Piano degli Interventi "privilegiando" i seguenti temi:
  - individuare la destinazione d'uso di annessi rustici non più funzionali alle esigenze della azienda agricola;
  - valorizzare l'edificazione diffusa;
  - sviluppare la perequazione attraverso le nuove aree di espansione;
  - regolamentare il ciclo delle acque;
  - regolamentare il recupero delle volumetrie degli edifici abbandonati;
  - aggiornare le norme tecniche;
  - informatizzare il piano comprensivo degli aggiornamenti delle varianti;
  - verificare le aree a standard ed i vincoli decaduti;
  - valorizzare il territorio agricolo;
  - verificare le esigenze e le richieste del mondo produttivo.
- con DCC n.5 del 23 febbraio 2015 è stata approvata la 2^ Variante al Piano degli Interventi; con l'obiettivo di:
  - individuare nuovi lotti negli ambiti residenziali agricoli individuati nel primo PI su richiesta dei cittadini;
  - individuare nuovi lotti negli ambiti residenziali consolidati su richiesta dei cittadini;
  - rivisitare le valutazioni inerenti gli edifici di valore storico-ambientale.

Con D.C.C. 4/2018 l'Amministrazione ha illustrato il Documento del Sindaco della Variante al PI al quale è seguito un periodo di pubblicazione di appositi bandi per la presentazione di manifestazioni di interesse.

La Variante al Piano degli Interventi del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si prefigge di operare in ambito limitato ponendosi in continuità al PI vigente principalmente al fine di:

- **aggiornare l'apparato normativo delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.)** anche in riferimento alle nuove disposizioni della L.R. 50/2012 e al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Veneto con DGR 1896/2017;
- **attivare e recepire al suo interno nuovi accordi pubblico-privato** ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04 per l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico;
- stabilire e formulare linee guida e i principi relativi all'istituto del **credito edilizio ai sensi dell'art.36 della L.R. 11/04**;
- valutare alcune **manifestazioni di interesse** relative a modesti adeguamenti e variazioni al fine di regolamentare situazioni puntuali;
- **riconsiderare la funzione e la destinazione degli ambiti soggetti a P.U.A.** e delle aree a servizi individuati nel PI vigente. In base ai commi 7 e 7bis dell'art.18 della L.R.11/2004 infatti, *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli*

*preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale.*

### 1.1 OBIETTIVI DEL PI

La Variante al PI punta, in continuità al Piano degli Interventi vigente, a rispondere alla gestione di situazioni territoriali articolate e complesse e a favorire la concentrazione dello sviluppo nelle aree già urbanizzate od immediatamente adiacenti ottenendo, dal punto di vista urbanistico, i seguenti effetti positivi

- di consentire il mantenimento del carico insediativo nella parte già costruita del territorio anche a seguito del primo PI e relative varianti;
- di migliorare la qualità dei lotti edificati perché l'ampliamento spesso avviene in concomitanza con la ristrutturazione della parte esistente (interventi di miglioramento energetico, ecc.) e con la sistemazione degli spazi aperti;
- di accrescere la dotazione delle aree a servizi attraverso la sottoscrizione di accordi pubblico-privato ai sensi dall'art.6 della LR 11/2004.

Parallelamente l'individuazione dei nuovi lotti consente di pianificare correttamente quella tipologia di interventi legati alle necessità familiari che, come dimostrano le esperienze dei piani più recenti, rappresenta la parte più consistente dell'attività edilizia attuale.

Per le istanze pervenute è stata valutata la loro coerenza con le direttive del Documento del Sindaco, compatibilmente con la normativa e con la pianificazione vigente, approfondendo e integrando dove necessario i contenuti delle varie proposte.

### 1.2 CONTENUTI DEL PI

La Variante al P.I., integralmente **"ridisegnata"** sulla nuova cartografia tecnica regionale aggiornata secondo gli atti di indirizzo della Legge 11/2004, nel suo processo di elaborazione ha affrontato diversi temi riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento del Sindaco illustrato con DCC 4/2018 e relazionandoli ad un "progetto del territorio" definito nelle sue linee guida concettuali, nonché operando nella direzione di uno sviluppo sempre più sostenibile e attento all'uso delle risorse ambientali. Dei principali contenuti si riporta sintetica descrizione.

#### Manifestazioni di interesse

Dopo il periodo dedicato alla presentazione delle manifestazioni di interesse è stata valutata la loro coerenza con la normativa e la pianificazione vigente, approfondendo e integrando dove necessario i contenuti delle varie proposte.

Complessivamente il P.I. contiene istanze riferite a:

- modifiche per cambi di destinazione d'uso, revisione disciplina urbanistica e correzioni/allineamenti cartografici. Tutte le istanze non generano aumenti della potenzialità edificatoria;
- interessi diffusi per nuovi lotti a volumetria predefinita pari a 500 mc;
- nuove zone C2 soggette a PUA. Considerata la localizzazione geografica ed infrastrutturale le due istanze sono state trattate in modo unitario e condiviso, generando quindi una unica zona C2 soggetta a PUA;
- per revisione dei contenuti e del perimetro di zona C2 non attuata già prevista dal PRG e soggetta a PUA;
- riclassificazione di aree edificabili (cosiddette *varianti verdi*);
- proposte di accordi pubblico-privati ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004 (presa d'atto D.G.C. n.133 del 21/11/2019 e n.19 del 13/02/2020). Le istanze riferite a medesimi ambiti di intervento sono state trattate in modo unitario e condiviso, generando quindi n.5 ambiti cartografici individuati come Accordi Pubblico-Privato

### Inserimento/Aggiornamento dei Vincoli del P.A.T.

La Variante al P.I. assume nella propria disciplina i vincoli, gli elementi della pianificazione territoriale superiore e le fasce di rispetto che sono elementi il cui contenuto, efficacia, sussistenza e conformazione è definito dalle leggi e dagli strumenti della pianificazione sovraordinati. In particolare le correzioni hanno riguardato la nuova perimetrazione del centro abitato sulla base del Codice della Strada e la conseguente generazione delle fasce di rispetto stradali, la corretta individuazione della rete idrografica pubblica in relazione al Piano delle Acque, degli elettrodotti (dati forniti da Terna), degli oleodotti (fonte dati IES – Italiana Energia e Servizi) e degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico (dati forniti da ARPAV).

### Recepimento dei contenuti del Piano delle Acque e delle limitazioni imposte dal P.A.T.

La Variante al P.I. assume le limitazioni all'edificabilità imposte dall'idoneità edificatoria dei terreni e dalle aree esondabili o a ristagno idrico definite nel P.A.T. e dal Piano delle Acque riportando negli elaborati grafici la loro individuazione e negli elaborati normativi le relative discipline di tutela.

### Individuazione dei PUA vigenti e delle relative aree a servizi

Con l'aiuto dell'ufficio tecnico sono stati individuati correttamente i perimetri di tutti i PUA previgenti ed è stato possibile disegnare sulle tavole di piano le aree a parcheggio e a verde cedute all'amministrazione in fase di attuazione dei PUA stessi.

### Modifiche normative

Le NTO del P.I. sono state parzialmente rivisitate alla luce delle direttive e prescrizioni imposte dalla pianificazione di natura sovraordinata intervenuta, fermo restando che le modifiche si sostanziano nei seguenti profili:

- sono stati recepiti miglioramenti e correzioni segnalati dall'ufficio tecnico e sono stati affrontati problemi interpretativi rilevati dagli uffici stessi nell'esame delle diverse casistiche degli interventi edilizi proposti dai privati e aggiornate alcune formulazioni per migliorarne la comprensione;
- sono state allineate alle più recenti disposizioni di leggi regionali per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio (Nuovo Piano Casa L.R. 14/2019) e per la semplificazione e normalizzazione delle disposizioni in materia edilizia e commerciale (L.R. 50/2012);
- le aree a servizi sono state suddivise in aree a servizi di tipo territoriale, mantenendo la denominazione F del PRG previgente, e in aree a servizi di tipo "locale" riclassificandole in SA, SBc, Sbr, SC e SD;

### Quadro Conoscitivo

Il P.I. è stato ridisegnato sulla CTRN 2008 fornita dall'ETRA che è stata aggiornata in maniera speditiva con l'ortofoto. A seguito delle modifiche alla L.R.11/2004 è stato predisposto l'aggiornamento del QC del P.I. secondo le indicazioni dell'allegato B della DGRV 2690 del 26 novembre 2010 e dell'art.18, comma 5 bis, introdotto dalla recente L.R. 14/2017. Il QC verrà pertanto inviato alla Giunta Regionale ai fini del solo monitoraggio.

### Verifica di Compatibilità Idraulica

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle norme operative del P.I. ed attraverso il rispetto delle disposizioni specifiche contenute nello studio di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n°2948 del 06.10.2009.

La verifica dello stato di attuazione delle aree a servizi previste dal P.I. vigente ha preso in considerazione le seguenti sotto categorie:

- Aree per l'istruzione (SA)
- Aree per attrezzature di interesse comune civile (SB)
- Aree attrezzate a parco, gioco, sport e di aggregazione (SC)
- Aree a parcheggio (SD)

L'attività ha riguardato lo stato di attuazione delle zone classificandole in "attuate" (ovvero quelle con l'effettiva realizzazione dell'opera e/o del servizio) e "non ancora attuate", distinguendole tra quelle di proprietà pubblica e privata.

Lo standard di riferimento per il dimensionamento è quello previsto dalla L.R. 11/04, art.31, che prevede 30 mq di aree a servizi per abitante teorico. Attualmente la consistenza demografica (dati ISTAT 2019) del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si attesta su 7.236 ab., richiedendo quindi un corrispettivo di aree a servizi per la residenza pari a 217.080 mq.

Considerando le aree a servizi previste dal P.I. vigente e attuate e le aree a servizi dei P.U.A. esistenti e realizzati, si ottengono circa **38,8 mq di aree a servizi per abitante**, soddisfacendo gli standard di legge.

Nei calcoli sopra riportati non sono state considerate le ZTO F2 (servizi di telecomunicazioni, servizi tecnologici, cimiteri) sotto riportate.

Il presente PI ha operato al fine di ottenere una dotazione aggiuntiva di aree destinate a servizi, in particolare con l'attuazione degli Accordi Pubblico-Privato.

### 1.2.2 Dimensionamento residenziale-produttivo-commerciale-turistico

Il PAT determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), il dimensionamento di piano per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali e direzionali, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili.

Complessivamente la variante parziale al PI prevede:

ATO 1 - CAPOLUOGO		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	64.264	7.500			16.590			0	0	4.700	1.100	154.264	62.310
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	20.000	20.000
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	5.000	5.000
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

ATO 2 - CELESEO		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	10.260	4.500			2.000			370	0	1.000	28.168	62.260	72.298
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	5.000	5.000
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0



ATO 3 - SAN POLO		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	0	2.500			4.500			800	0	1.500	0	11.036	1.736
COMM./DIREZ.	MQ	50.463	0			0			0	0	0	50.463	50.463	50.463
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

ATO 4 - VIGOROVEA		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	10.656	5.000			3.000			2.300	3.100	2.500	0	48.656	22.100
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	20.000	20.000
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

ATO 5 - VIGOROVEA PRODUTTIVA		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	0	0			500			0	0	0	0	0	0
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	29.943	29.943

I dati riferiti alla Variante n.1 e alla Variante n.2 derivano dalla Relazione Tecnica del PI 2014.

I dati riferiti al PAT derivano dalla Relazione Illustrativa del PAT approvato.

### 1.2.3 Analisi puntuale degli interventi

Con riferimento alle tipologie descritte nel paragrafo precedente di seguito si contestualizzano geograficamente gli interventi e per quelli maggiormente significativi per consistenza, peculiarità ed attuazione di azioni strategiche del PAT e pertanto, si provvede ad un approfondimento ambientale. La tabella a pagina seguente riporta una sintesi delle modifiche introdotte dalla Variante al P.I.

La numerazione degli interventi è progressiva in ordine cronologico di arrivo.

NUM.	SUP. (MQ)	DEST. PI VIGENTE	DEST. VAR.PI	BREVE DESCRIZIONE	ULTERIORI INDICAZIONI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.
1	7.600,00	Zona agricola	Zona C2	Individuazione nuova zona C2 residenziale soggetta a PUA con indice territoriale pari a 0,4 mc/mq (richiesta da vedere insieme alla n.4)	<p>L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale.</p> <p>Il PI in coerenza con gli indirizzi del P.A.T. di cui l'art.40 e ai limiti quantitativi fissati nella disciplina degli A.T.O., definisce gli ambiti di sviluppo edilizio individuando specifiche zone residenziali.</p> <p>Ai sensi dell'art.40 del PAT tutte le nuove aree di espansione individuate dal P.I. dovranno essere soggette a P.U.A. e all'istituto della perequazione urbanistica previsto dall'Art. 35 della L.R. 11/2004 e dall'Art. 4 del PAT.</p>

3	628,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade in buona parte all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
4	7.600,00	Zona agricola	Zona C2	Individuazione nuova zona C2 residenziale soggetta a PUA con indice territoriale pari a 0,4 mc/mq (richiesta da vedere insieme alla n.1)	L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale. Il P.I. in coerenza con gli indirizzi del P.A.T. di cui l'art.40 e ai limiti quantitativi fissati nella disciplina degli A.T.O., definisce gli ambiti di sviluppo edilizio individuando specifiche zone residenziali. Ai sensi dell'art.40 del PAT tutte le nuove aree di espansione individuate dal P.I. dovranno essere soggette a P.U.A. e all'istituto della perequazione urbanistica previsto dall'Art. 35 della L.R. 11/2004 e dall'Art. 4 del PAT.
5	528,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
6	977,00	Zona E4b "Aggregati edilizi di tipo residenziale nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Individuazione nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
9	663,00	Zona agricola Ai margini con zona C1 di completamento	Zona C1	Allargamento di modesta entità della zona C1 residenziale senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata.
10	1.545,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
13	1.198,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
14	-	Zona agricola	Zona agricola	Limitata modifica del cono di visuale.	Trattasi di modifica non sostanziale di una simbologia del PI.

				Ai margini con zona C1 di completamento	
16	577,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4b "Aggregati edilizi di tipo residenziale nelle aree agricole"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4b (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade in parte all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
17	11.273,00	Zona agricola / edificazione diffusa	Zona C1.e	Individuazione di una nuova zona C1.e (senza capacità edificatoria) nel rispetto dei parametri indicati dal PAT per gli ambiti di edificazione diffusa (richiesta da vedere insieme alla n.32)	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può individuare all'interno degli ambiti di edificazione diffusa eventuali "nuclei residenziali in ambito agricolo" che potranno ricomprendere anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
20	547,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
21	1.063,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
23	360,00	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
24	3.939	Zona agricola	Zona C1.e	Individuazione di nuova zona C1.e senza capacità edificatoria per riconoscimento tessuto edilizio esistente	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuate nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata. Gli assestamenti dei perimetri del tessuto urbanizzato dovranno essere funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente.
25	730,00	Zona agricola Ai margini con zona D	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Nuova zona E4c (ora C1.e) per riconoscimento tessuto edilizio esistente e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuate nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere

					non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata. Gli assestamenti dei perimetri del tessuto urbanizzato dovranno essere funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente.
28	20.425	Zona C2 (PUA n.12) e zona F2C	APP/1	Accordo pubblico-privato per la ripermetrizzazione del PUA n.12 ricomprendo all'interno la zona F2C (non realizzata) con nuova distribuzione del volume vigente che rimane inalterato (richiesta da vedere insieme alla n.48 e 88)	L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale (programmate dal PRG vigente) e ricade all'interno dei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Il PI, ai sensi dell'art.37-bis del PAT, per la gestione e l'attuazione delle previsioni insediative strategiche privilegia l'impiego degli Accordi ex art.6 LR 11/2004.
29	10.328	Zona C2 (PUA n.26) e zona F4/7	APP/6	Accordo pubblico-privato per la ripermetrizzazione e revisione del PUA n.26 ricomprendo all'interno la zona F4/7 (non realizzata) prevedendo una consistente riduzione della volumetria esistente (da mc 10.656 a mc 2.300) e la cessione gratuita dell'area indicata a parcheggio	L'area, già zona C2 nel PI vigente, nel PAT è indicata come area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale ed è ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali. Il PI, ai sensi dell'art.36 del PAT, per l'attuazione delle previsioni insediative strategiche privilegia l'impiego degli Accordi ex art.6 LR 11/2004.
32	11.273,00	Zona agricola / edificazione diffusa	Zona C1.e	Individuazione di una nuova zona C1.e (senza capacità edificatoria) nel rispetto dei parametri indicati dal PAT per gli ambiti di edificazione diffusa (richiesta da vedere insieme alla n.17)	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può individuare all'interno degli ambiti di edificazione diffusa eventuali "nuclei residenziali in ambito agricolo" che potranno ricomprendere anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
34	6.736	Zona C2/APP 01	APP/3	Accordo pubblico-privato per la revisione della zona C2 (già oggetto di APP nella precedente variante al PI) prevedendo una riduzione della volumetria esistente (da mc 4.500 a mc 3.400)	L'area è stata già oggetto di una proposta di accordo pubblico-privato con la precedente variante al PI prevedendo la demolizione dell'opera incongrua (intervento realizzato) a fronte di un intervento edificatorio pari a mc 4.500. Con la presente variante si riduce il carico volumetrico.
35	1.214	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
36	768	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4b "Aggregati edilizi di tipo residenziale nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4b (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
37	2.471	Zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole" / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Modifica della scheda del lotto a volumetria pre-definita già previsto nel PRG vigente prevedendo una diversa tipologia edilizia	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Trattasi di modifica normativa.
38	666	Zona E4b "Aggregati edilizi di tipo residenziale nelle aree agricole" / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4c (ora C1.e) senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed in parte all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione

					diffusa.
39	5.429	Zona agricola speciale / Piano Particolareggiato n.3	Zona C1	Allargamento della zona C1 residenziale senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT.
40	509	Zona F1	Zona C1	Trasformazione di una zona F1 (non attuata) in zona C1 residenziale senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno dell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT (aree a Servizi ed attrezzature di maggior rilevanza).
41	13.153	Zona C2 (PUA n.11)	Zona C2 (PUA)	Riduzione della capacità edificatoria e revisione dell'ambito di intervento prevedendo due ambiti distinti con obbligo di progetto urbanistico di coordinamento	L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale (programmate dal PRG vigente) e ricade all'interno dei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi.
42	1.880	Zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Individuazione nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
43	36	Zona agricola / aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali	Zona C1	Trattasi di errore cartografico del precedente PI. Allargamento di modesta entità della zona C1 senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata.
44	551	Zona agricola / aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali	Zona C1 + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona C1 e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
46	1.235	Zona agricola Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
47		Zona C1 / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1 + lotto a volumetria pre-definita	Modifica normativa della scheda del lotto a volumetria pre-definita già previsto nel PRG pre-vigente	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuate nel PAT Trattasi di modifica normativa.
48	20.425	Zona C2 (PUA n.12) e zona F2C	APP/1	Accordo pubblico-privato per la riperimetrazione del PUA n.12 ricomprendo all'interno la zona F2C (non realizzata) con nuova distribuzione del volume vigente che rimane inalterato (richiesta da vedere insieme alla n.28 e 88)	L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale (programmate dal PRG vigente) e ricade all'interno dei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Il PI, ai sensi dell'art.37-bis del PAT, per la gestione e l'attuazione delle previsioni insediative strategiche privilegia l'impiego degli Accordi ex art.6 LR 11/2004.
50	496	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali

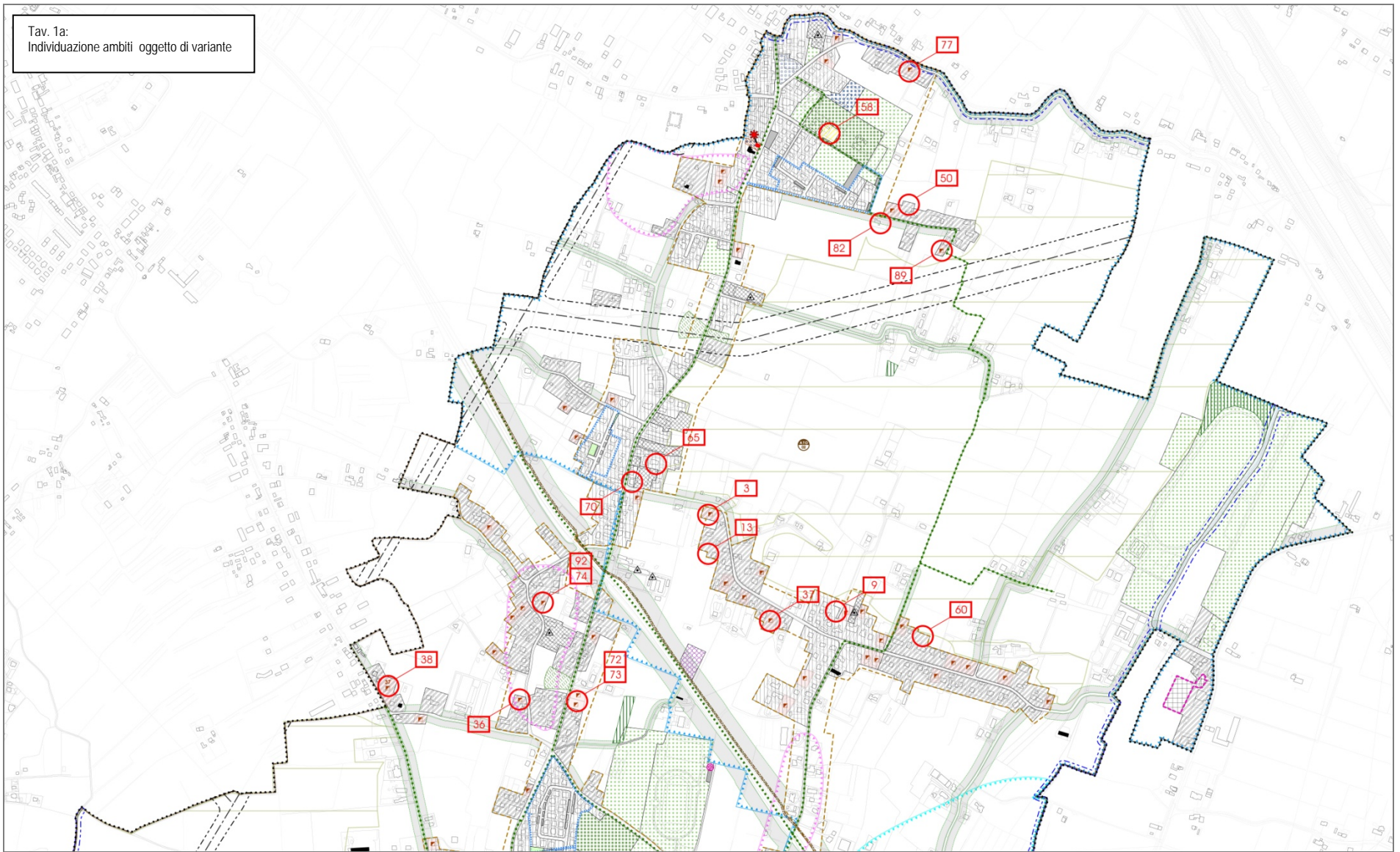
					in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
51	3.132	Zona D1	Zona D	Cambio di destinazione d'uso dell'edificio da artigianale a commerciale senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione mista residenziale/produttiva e ricade all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT.
58	2.219	Zona F1	APP/4	Accordo pubblico-privato per individuazione nuovo lotto edificabile di mc 800 a fronte della cessione gratuita di un'area F	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno dell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT (aree a Servizi ed attrezzature di maggior rilevanza).
59	1.653	Zona C1 / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1 + lotto a volumetria pre-definita	Modifica normativa della scheda del lotto a volumetria pre-definita già previsto nel PRG pre-vigente prevedendo una diversa tipologia edilizia	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Trattasi di modifica normativa.
60	558	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.
63	1.468	Zona agricola / aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali	Zona C1	Allargamento della zona C1 senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT. Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata.
65	1.917	Zona D1	Zona C1	Cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione mista residenziale/produttiva e ricade all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT.
66	274	Zona F1	Zona C1	Allargamento di modesta entità della zona C1 senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno dell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT (aree a Servizi ed attrezzature di maggior rilevanza)
68	1.017	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4b "Aggregati edilizi di tipo residenziale nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4b (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
69	11.366	Zona Agricola e zona F4	APP/5	Accordo pubblico-privato per individuazione nuovo lotto edificabile di mc 800 a fronte della cessione gratuita di un'area F	L'area è a destinazione residenziale ed è ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT.
70	496	Zona D1	Zona C1	Cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale senza aumento della capacità edificatoria	L'area è a destinazione mista residenziale/produttiva ed all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT.
72	1.244	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento della zona E4c (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare

					nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
73	1.338	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento della zona E4c (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade in buona parte all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
74	1.033	Zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole" / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità dell'ambito del lotto a volumetria pre-definita già previsto nel PI vigente (richiesta da vedere insieme alla n.92)	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT.
76	589	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed ai margini degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
77	1.265	Zona agricola	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Individuazione di una nuova zona C1.e (senza capacità edificatoria) nel rispetto dei parametri indicati dal PAT per gli ambiti di edificazione diffusa e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale ed è limitrofa alle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT. Gli assestamenti dei perimetri del tessuto urbanizzato dovranno essere funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente.
81	1.217	Zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Individuazione di nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.
82	961	Zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona E	Trasformazione di una zona E4a in zona agricola	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT.
84	2.447	Zona agricola speciale / Piano Particolareggiato n.3	Zona C1	Allargamento della zona C1 residenziale senza capacità edificatoria e spostamento di un lotto di mc 500 già previsto dal PI vigente	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT.
85					
87	2.251	Zona agricola	Zona D	Allargamento della zona D senza capacità edificatoria	L'area è a destinazione mista residenziale/produttiva e ricade all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente non residenziali individuati nel PAT.
88	20.425	Zona C2 (PUA n.12) e zona F2C	APP/1	Accordo pubblico-privato per la ripermimetrazione del PUA n.12 ricomprendo all'interno la zona F2C (non realizzata) con nuova distribuzione del volume vigente che rimane inalterato (richiesta da vedere insieme alla n.28 e 48)	L'area nel PAT è soggetta a previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale (programmate dal PRG vigente) e ricade all'interno dei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Il PI, ai sensi dell'art.37-bis del PAT, per la gestione e l'attuazione delle previsioni insediative strategiche privilegia l'impiego degli Accordi ex art.6 LR 11/2004.
89	769	Zona agricola / edificazione diffusa Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	L'area è a destinazione residenziale e ricade all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT. Il PI, ai sensi dell'art.34 del PAT, può ricomprendere all'interno dei nuclei residenziali

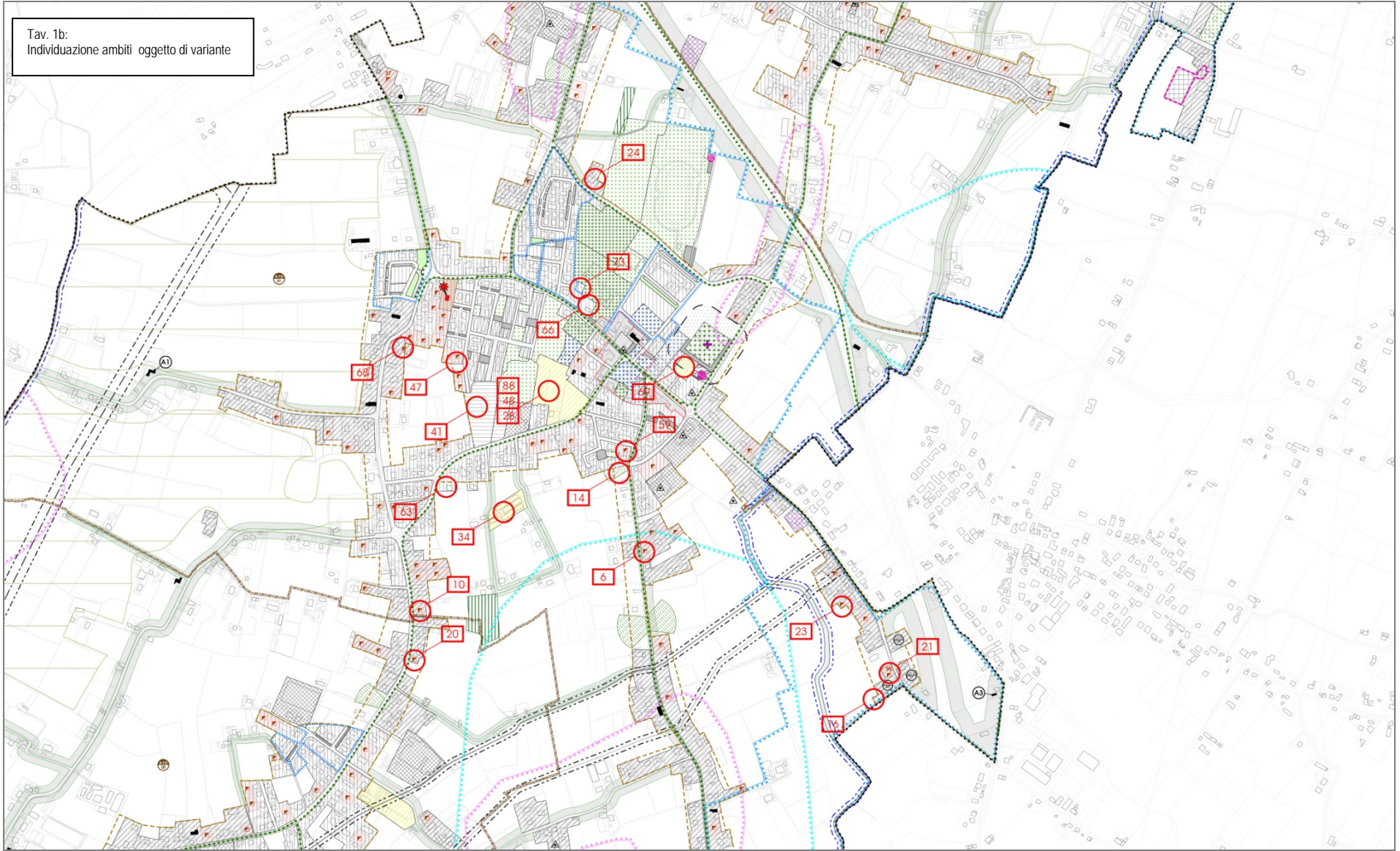
					<p>in ambito agricolo anche aree ed edifici esistenti contigui agli ambiti di edificazione diffusa.</p> <p>In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può, inoltre, individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.</p>
92	1.033	Zona E4c "Aggregati edilizi di tipo misto nelle aree agricole" / lotto a volumetria pre-definita	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Incremento di mc 200 al lotto ad intervento diretto già previsto dal PI vigente (richiesta da inquadrare insieme alla n.74)	L'area è a destinazione residenziale ed è all'interno degli ambiti di edificazione diffusa indicati dal PAT.
95	1.116	Zona agricola / aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali Ai margini con zona E4a "Nuclei di edificazione diffusa"	Zona C1.e + lotto ad intervento diretto	Allargamento di modesta entità della zona E4a (ora C1.e) e nuovo lotto ad intervento diretto di 500 mc	<p>L'area è a destinazione residenziale ed ai margini delle aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali individuati nel PAT.</p> <p>Il PI, ai sensi dell'art.33 del PAT, può prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai perimetri individuati dal PAT per le aree di urbanizzazione consolidata.</p> <p>In conformità a quanto previsto dal PAT, il PI all'interno di tali nuclei può individuare nuovi lotti liberi a volumetria pre-definita.</p>

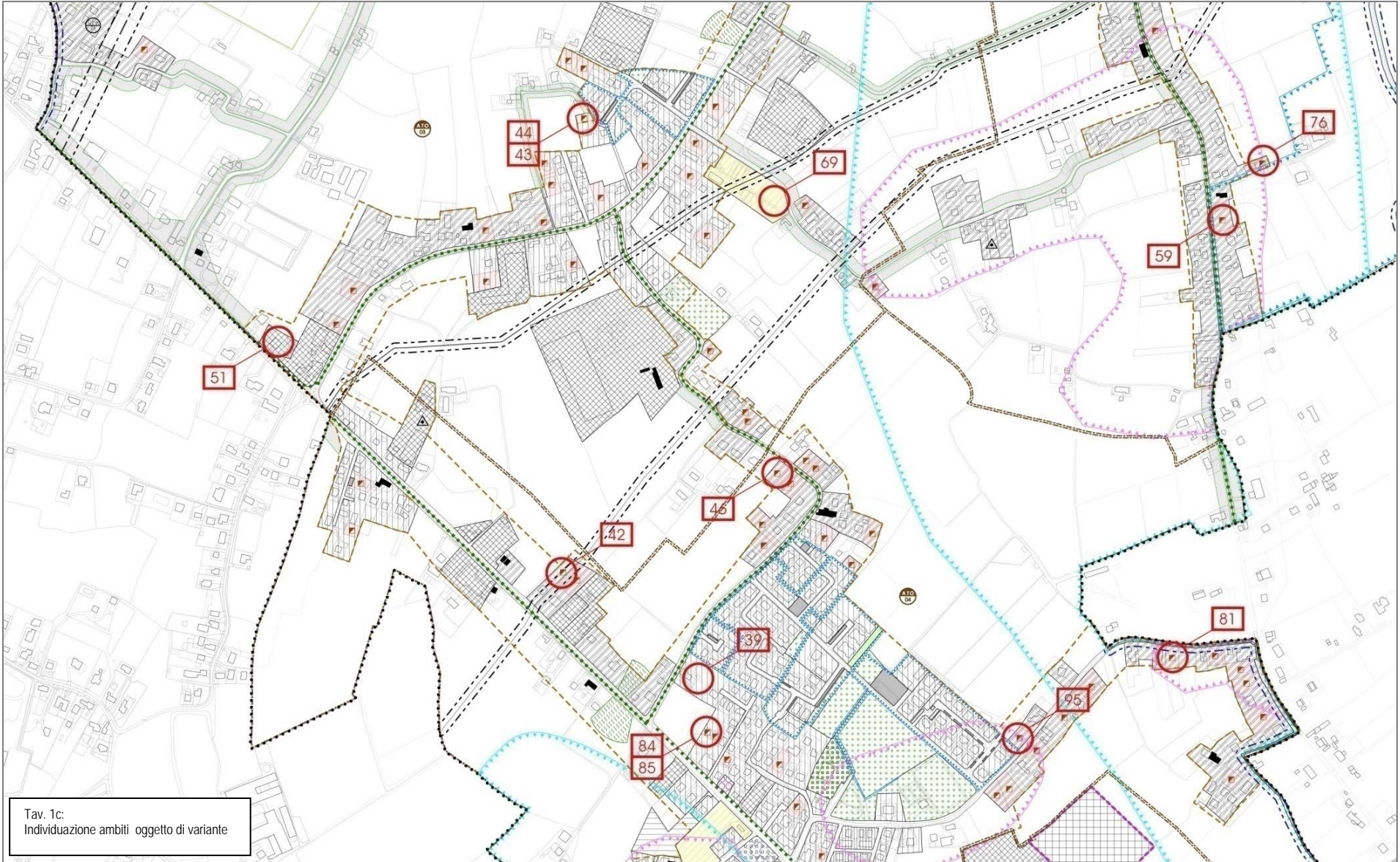


Tav. 1a:  
Individuazione ambiti oggetto di variante

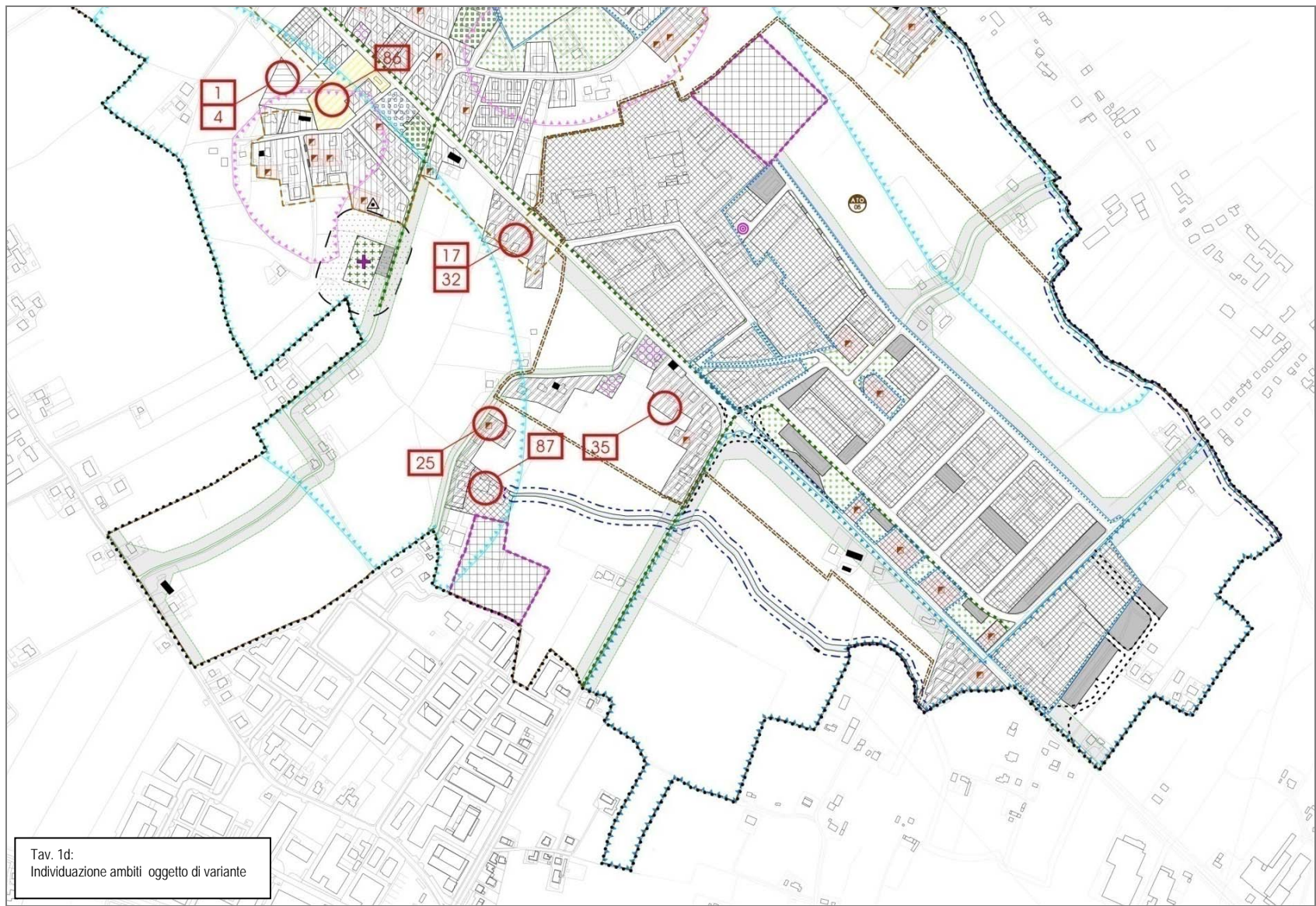


Tav. 1b:  
Individuazione ambiti oggetto di variante





Tav. 1c:  
Individuazione ambiti oggetto di variante



#### 1.2.4 Il consumo di suolo

I temi del consumo di suolo, del riuso del suolo edificato e della valorizzazione delle aree agricole stanno assumendo ormai da qualche tempo infatti una rilevanza crescente e sono finalmente giunti all'attenzione anche del legislatore, sulla spinta di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica, del mondo scientifico e delle professioni riguardo al tema dei limiti di un modello di sviluppo, che per molto tempo non si è misurato in modo adeguato con il tema della finitezza delle risorse ambientali e territoriali.

La Legge regionale urbanistica veneta già nel 2004 introdusse un indicatore del consumo di suolo negli strumenti urbanistici comunali ovvero il calcolo della SAU nel PAT e il relativo limite trasformabile con i Piani degli Interventi: tuttavia non sono mai stati emanati specifici atti di indirizzo per il corretto significato di questo "limite trasformabile" lasciando ai comuni una libera interpretazione dello stesso.

La Regione Veneto con la recente LR 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della LR 11/2004" ha pertanto definito ulteriori norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato. Con l'entrata in vigore della legge, la Regione ha inteso recepire quanto ormai da tempo era divenuto un fondamento per la Comunità europea, ovvero il riconoscimento del suolo come una risorsa essenzialmente non rinnovabile, caratterizzata da velocità di degrado potenzialmente rapide e processi di formazione e rigenerazione estremamente lenti.

Una presa di coscienza che non vuol bloccare lo sviluppo ed impedire la crescita, ma rendere possibili le trasformazioni in un modo diverso, da quello fin qui seguito, perché quanto fatto in passato ha dimostrato tutto il suo limite, soprattutto nell'incapacità di far fronte al dissesto idrogeologico che recentemente si è manifestato in più di un'occasione. Le parole d'ordine sono trasformazione dell'esistente, riconversione, rigenerazione, azioni queste che non necessitano di altro territorio, si rimane all'interno del costruito per migliorarlo e renderlo più efficiente, eliminando elementi di degrado e incoerenza urbanistica, ridando vita e riutilizzando spazi in modo più consono, produttivo e a ben vedere anche più remunerativo.

Al fine di consentire alla Regione di definire la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali, i Comuni hanno dovuto compilare la Scheda informativa di cui all'Allegato A alla Legge regionale 14/2017 citata: il comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, con apposito provvedimento di Giunta n.95 del 22/08/2017, ha adempiuto a quanto richiesto individuando gli ambiti di urbanizzazione consolidata (Art. 2, comma 1, lett. e) e i valori relativi a "superficie territoriale prevista", "superficie territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso" e "aree dismesse".

Successivamente con la Variante al PAT in adeguamento alla LR 14/2017 approvata con DCC 34/2019, l'amministrazione ha provveduto a rettificare il perimetro degli ambiti di urbanizzazione individuati con la precedente DGC95/2017 e ha recepito la **quantità massima assegnata di consumo di suolo** stabilita dalla D.G.R. 668/2018 (Allegato C, capitolo 2 "Ripartizione della quantità massima di suolo per ogni Comune") pari a **19,86 ha**.

Si evidenzia inoltre che:

- il consumo di suolo ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.2 della L.R. 14/2017 è *"l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale"* **in sede di gestione del PI, l'ufficio sarà tenuto a monitorarlo in un apposito registro a seguito del rilascio di titoli abilitativi** (esempio di registro nella pagina successiva);
- ai sensi del comma 7 dell'art.18, *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per*

*servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]” sono decadute aree residenziali pari a circa mq 52.000 e aree produttive pari a circa mq 50.500mq;*

- le aree a verde, gioco e sport previste dal P.I. e in generale ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.12 della L.R. 14/2017 *“sono sempre consentiti i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale”;*
- **il presente P.I.**, con riferimento agli ambiti di urbanizzazione consolidata indicati nelle Tavv. 3a e 3b, **ha “recuperato” circa 1.000mq;**
- **il presente P.I.**, con riferimento agli ambiti di urbanizzazione consolidata indicati nelle Tavv. 3a e 3b, **ha impegnato circa 7,85 ha** da ripartirsi in:
  - proposte di APP mq 21.500;
  - interventi puntuali di nuova edificazione mq 13.500;
  - interventi di nuova edificazione soggetta a PUA mq 24.500;
  - rettifiche del perimetro di zone B, C1, C1.e, D (su richiesta) mq 12.200;
  - rettifiche del perimetro di zone a seguito dell'aggiornamento cartografico mq 6.800.

Il D. P. R. n° 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat", ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva "Habitat", che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata "Natura 2000", formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l'art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *"nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria"*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *"individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo"*.

La Regione del Veneto ha definito le "Disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S.I.C., Z.S.C. e Z. P.S." con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 "Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000". Tale provvedimento estende a tutti i S.I.C. e Z.P.S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l'applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *"atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti"*, previsto dalla direttiva "Habitat".

La Regione Veneto ha dato attuazione all'applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza", con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l'approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014, quest'ultima sostituita dalla D.G.R 1400/2017. Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di screening: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
  - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
  - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
  - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di screening si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V.I.A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I.C. e le Z.P.S. sono stati ridefiniti con D.P.G.R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

La presente relazione riporta la localizzazione dei S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. esterni al territorio comunale situati in vicinanza all'area di studio, le relative distanze e gli elementi conoscitivi atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, si ritiene adeguato e opportuno esaminare di seguito la proposta di piano e il rapporto con la Rete Natura 2000 e la pianificazione comunale.

Secondo la D.G.R.V. n.1400/2017, in tutte le ipotesi di non necessità, il proponente di piani, progetti o interventi dichiara, secondo uno specifico modello riportato nell'allegato "E" della Delibera, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza, allegando a tale dichiarazione una Relazione Tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza di cui sopra.

**La presente relazione descrittiva è stata quindi redatta come Allegato alla Dichiarazione di Non Necessità a V.Inc.A della Variante al Piano degli Interventi ai sensi della LR 11/04 del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco in provincia di Padova.**



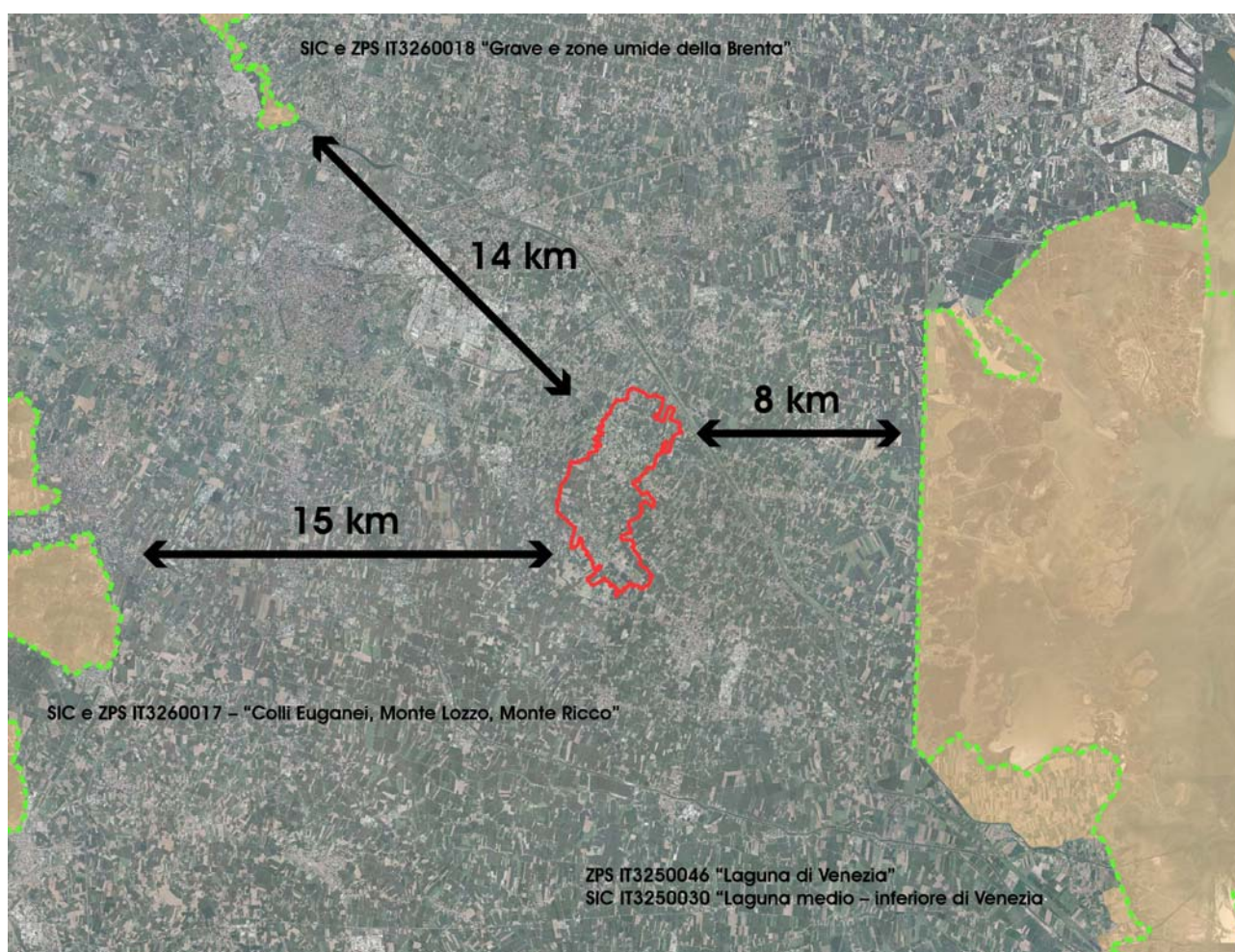
### 3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si trova nella parte sud-orientale della Provincia di Padova, a circa 16 km dal capoluogo, estendendosi su una superficie di circa 14,00 Km<sup>2</sup>. Il suo territorio è totalmente pianeggiante e confina a nord con i Comuni di Vigonovo e Fosso (Provincia di Venezia), ad est con i Comuni di Campolongo Maggiore (VE) e Piove di Sacco (PD), a sud con i Comuni di Piove di Sacco e Brugine (PD), ad ovest con i Comuni di Legnaro e di Saonara (PD). Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si colloca oltre la prima cintura dell'area metropolitana di Padova e non ha risentito significativamente, al pari di altri comuni, della "fuga" di residenti dalla città ai territori limitrofi, avvenuto soprattutto negli ultimi anni, tipico dell'area e di altre realtà come Mestre-Venezia o la stessa Padova. Lo sviluppo insediativo è avvenuto partendo dai nuclei storici, il capoluogo e le frazioni di Celeseo (a nord) e Vigorovea (a sud), implementando qualche nucleo sparso di poche unità e proponendo, se pur in maniera contenuta, quel processo di urbanizzazione meglio noto come "Città diffusa" tipico di numerosi ambiti metropolitani veneti.

Nel territorio comunale di Sant'Angelo di Piove di Sacco non ricadono siti iscritti nella Rete Natura 2000. Nell'area vasta sono presenti i seguenti siti Natura 2000:

- \_ SIC e ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta";
- \_ SIC e ZPS IT3260017 – "Colli Euganei, Monte Lozzo, Monte Ricco";
- \_ ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e SIC IT3250030 "Laguna medio – inferiore di Venezia".

L'immagine che segue rappresenta la dislocazione dell'Ambito Comunale (in rosso) e dei Siti Natura 2000 presenti nell'area vasta, con le relative distanze.



In relazione ai Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta che circonda il territorio comunale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, interessato dalla Variante al Piano degli Interventi, con particolare riferimento ai siti: SIC e ZPS IT3260017 – "Colli Euganei, Monte Lozzo, Monte Ricco", SIC e ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta", ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e SIC IT3250030 "Laguna medio – inferiore di Venezia", in considerazione della distanza cui sono situati e delle caratteristiche delle Azioni di Piano in valutazione, i Siti suddetti si possono ritenere non suscettibili di alcun tipo di incidenza.

#### 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività del piano sono descritte al capitolo 1 e non interferiscono con i SIC/ZPS esterni al territorio comunale.

#### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il PAT approvato è stato sottoposto allo studio preliminare per la VincA dal quale non sono emersi effetti significativi negativi sui siti Natura 2000.

Alla luce di quanto emerso dalla descrizione dei contenuti della Variante al PI è possibile definire i limiti spaziali e temporali entro i quali si possono generare degli impatti e quindi delle ricadute sull'ambiente conseguenti l'attuazione degli interventi stessi. I contenuti della Variante al Piano degli Interventi sono descritte al capitolo 1 e non interferiscono con i SIC/ZPS indicati nel capitolo 3. Infatti, come evidenziato in precedenza, nel territorio del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco non sono rilevabili aree con presenza di elementi naturali riconducibili ai siti della Rete Natura 2000 e quelli presenti nei confini limitrofi si collocano ad una distanza quantificabile in diversi chilometri.

Considerato:

- che la variante al PI riguarda per lo più modeste variazioni volumetriche prevalentemente in risposta ad alcune esigenze di carattere familiare e in altri casi la sottoscrizione di accordi pubblico-privato ai sensi dall'art.6 della LR 11/2004 finalizzati ad incrementare la dotazione delle aree a servizi;
- la distanza dal SIC/ZPS esterni al territorio comunale;

le azioni, data la tipologia e l'entità degli interventi ed i rapporti che intrattengono con le componenti di interesse comunitario non sono ritenute in grado di interferire negativamente con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000.

In conformità con quanto previsto dalla D.G.R. 1400/2017, dall'analisi dei dati evidenziati nel presente studio è possibile concludere che la Variante al Piano degli Interventi non ha incidenze significative negative sul sito della rete Natura 2000, pertanto non si rende necessario procedere con l'analisi dei SIC o ZPS, con gli habitat e le specie che li caratterizzano.

Padova, 17/03/2020



- Atti e delibere di Giunta Regione Veneto;
- Atti della Commissione Europea;
- Siti internet del Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, della Regione Veneto e Provincia di Padova;
- PTRC e Atlante Ricognitivo del paesaggio Veneto;
- P.A.T.I. Saccisica;
- Piano Assetto del Territorio del Comunale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (norme ed elaborati cartografici);
- Varie monografie e testi in materia.

## ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

### MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Raffaele Di Paolo nato a Singen (Germania) il 09/03/1980 e residente in via S. Quirici n.2, nel Comune di Camponogara CAP 30010 tel. 049651851, e con studio professionale in Via Pellizzo 39, Padova CAP 35128 e -mail studio@tombolanassociati.com in qualità di tecnico valutatore della "Variante al Piano degli Interventi del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)"

#### DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, al punto 23 "Piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

alla presente si allega la "Relazione Tecnica - Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza".

Padova, 15/03/2020

 Il dichiarante  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

#### ***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Padova, 15/03/2020

 Il dichiarante  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

## ALLEGATO G alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

### MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Raffaele Di Paolo nato a Singen (Germania) il 09/03/1980 e residente in via S. Quirici n.2, nel Comune di Camponogara CAP 30010 tel. 049651851, e con studio professionale in Via Pellizzo 39, Padova CAP 35128 e -mail studio@tombolanassociati.com in qualità di responsabile delle verifiche esposte e relative alla "Variante al Piano degli Interventi del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco

DICHIARA

di appartenere all'ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al n°3700 e di essere in possesso del titolo di studio in Pianificazione della Città e del Territorio da IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 2005;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano in esame.

Padova, 15/03/2020

Il dichiarante  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

#### ***Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.***

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Padova, 15/03/2020

Il dichiarante  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

**MODELLO DI**  
**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
*(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*  
**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

---

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è

**TOMBOLAN & ASSOCIATI" con sede in via Pellizzo, 39 corpo I scala E int. 2 - 35018 Padova.**

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: [studio@tombolanassociati.com](mailto:studio@tombolanassociati.com)

Il **Responsabile della Protezione dei dati** (*Data Protection Officer*) che La riguardano è

**TOMBOLAN & ASSOCIATI" con sede in via Pellizzo, 39 corpo I scala E int. 2 - 35018 Padova.**

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: [studio@tombolanassociati.com](mailto:studio@tombolanassociati.com)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, *[indicare una opzione e compilare la parte mancante]*:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso *[indicare il canale di diffusione]* **pubblicazione atti e provvedimenti (attraverso albo pretorio/sito internet dell'Ente)**, ai sensi *[indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione]* delle disposizioni di legge in materia di pubblicazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

*f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO – Tombola&Associati*

DATA

Padova, 15/03/2020

---

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI  
SEZIONE  
A  
MILANO  
IL DICHIARANTE (per presa visione)  
Dott. Pian. Raffaele Di Paolo

---

Cognome... **DI PAOLO** .....

Nome... **RAFFAELE** .....

nato il... **09-03-1980** .....

(atto n.00003.. P.2..... S.B. 1980.....)

a... **SINGEN (GERMANIA REP. FEDERALE)** .....

Cittadinanza... **Italiana** .....

Residenza... **CAMPONOGARA (VE)** .....

Via... **SANTI QUIRICI 2** .....

Stato civile. ....

Professione... **LIBERO PROFESSIONISTA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... **183** .....

Capelli... **Castani** .....

Occhi... **Azzurri** .....

Segni particolari... **n.n.** .....



Firma del titolare *Raffaele Di Paolo*

**CAMPONOGARA** 24-12-2014

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

D'ORDINE DEL SINDACO

*Raffaele Di Paolo*

